

Modello “atto concessione contributo.”



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 7**

“Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti per la realizzazione delle azioni di formazione al personale sanitario e sociosanitario dei presidi di emergenza e dei Pronto soccorso previste al paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93”

SETTORE n° 7 “Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione”

Protocollo Settore n° _____ del _____

Atto concessione contributo

Rep.n. _____ del _____

CUP n° _____

ATTO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

Tra

REGIONE CALABRIA

e

- Ente _____
 Associazione Temporanea di Scopo _____
il cui soggetto capofila è _____

quale Soggetto attuatore per la gestione del Progetto denominato _____

L'anno _____ nel mese di _____ il giorno _____ in _____
TRA

La Regione Calabria, con sede in _____ Via _____, n. _____
Partita I.V.A. _____ C.F. _____
nella persona del Dr. _____, nella sua qualità di Dirigente
_____ del _____,
delegato alla stipula del presente atto, nato/a a _____ il _____,
domiciliato/a, per la carica, presso la sede della Regione Calabria;

E

L'ente _____
capofila dell'**Associazione Temporanea di Scopo** _____,
Partita I.V.A. _____ C. F. _____,
in seguito denominato "Soggetto attuatore", che risulta costituito con atto di conferimento
mandato collettivo speciale, con sede a _____, Via
_____, n. _____, nella persona del Signor _____,
_____ nato a _____ il _____, nella sua
qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica a _____,
Via _____, n. _____,

PREMESSO

- che la Regione Calabria con D.G.R. n. 359/2016 e s.m.i. ha istituito il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex legge n. 119/2013 e la Legge Regionale n. 20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione;
- che con D.P.C.M. 25 novembre 2016 recante "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, nr. 93", il Dipartimento Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva di € 534.300,00;
- che con decreto dirigenziale nr. 3690 del 05/04/2017 sono state previste le iniziative da attivare in materia di contrasto e prevenzione della violenza sulle donne nel corso dell'anno 2017 al fine di dare concreta attuazione alla L.R. 20/2007, alla l. 119/2013 e al D.P.C.M. 25/11/2016 per l'accesso ai rispettivi fondi, secondo anche gli indirizzi trasmessi dal tavolo di lavoro regionale, giusto verbale in data 17 marzo 2017;
- che la scheda programmatica proposta dalla Regione Calabria ed approvata dal Dicastero

competente ha previsto la realizzazione di tre delle quattro linee d'azione indicate nel DPCM 25/11/2016 e precisamente:

- a) formazione, anche avvalendosi delle professionalità delle operatrici dei centri anti violenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza;
 - b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
 - c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;
- che nelle predette schede programmatiche è stato previsto per il finanziamento dell'azione al punto a) di cui sopra la somma di € 213.720,00;
- che la somma sopra indicata, risulta iscritta sul Bilancio 2017, al cap. uscita U9120400601 con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 311 del 14/07/2017;
- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stato approvato l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la realizzazione delle azioni di formazione al personale sanitario e sociosanitario dei presidi di emergenza e dei Pronto Soccorso previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario, contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, provvedendo contestualmente al relativo sub impegno di spesa;
- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stata nomina la Commissione tecnica interna per la ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute;
- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento;
- che il sopra citato atto prevede il finanziamento del Progetto _____, cod. CUP n. _____, presentato dal Soggetto attuatore firmatario del presente Atto, per l'importo complessivo di € _____, di cui €. _____ a titolo di cofinanziamento;
- che i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto attuatore vengono disciplinati dal presente atto; che, per quanto non regolamentato dal presente atto, il Soggetto attuatore che sottoscrive il presente atto deve attenersi a quanto stabilito nell'Avviso pubblico emanato con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ ;

VISTI:

- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D' Europa, l'11/05/2011;
- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'art. 5 del citato decreto-legge che prevede l'adozione di un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" nonché al comma 2, lett. d) stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee

di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

- la legge regionale 21 agosto 2007, n°20 “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;

SI CONCEDE

Al _____/ATS sopra citata, Codice Fiscale _____
Conto _____
presso l’istituto bancario _____, IBAN _____
un contributo pari ad euro _____ (_____ euro) per la realizzazione del progetto formativo: ”.

Tale contributo si concede alle condizioni di seguito elencate.

Art.1

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Art.2

Descrizione del progetto

1. Il progetto di cui al presente atto prevede la realizzazione di specifici percorsi formativi, anche avvalendosi delle professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, rivolti al personale sanitario e sociosanitario in servizio presso i Dipartimenti di emergenza e i Pronto soccorso degli ospedali che svolgono, pertanto, attività di prima accoglienza alle vittime di violenza.
2. Destinatari dei corsi, con particolare riguardo ai Pronto Soccorso/DEA e ai Reparti di Ginecologia, sono:
 - a. medici, chirurghi, ginecologi, psichiatri e tirocinanti;
 - b. infermiere/i specializzate/i, ostetriche e tirocinanti;
 - c. operatrici/tori del settore socio-sanitario;
 - d. volontarie/i che prestano la propria opera nei Pronto Soccorso;
 - e. personale del 118.
3. Il progetto è finalizzato alla promozione di modelli di soccorso e assistenza così come previsti all’allegato E del Piano d’azione Straordinario contro la violenza alle donne. La formazione deve essere pertanto “orientata” in 3 aree di intervento:
 - a. riconoscimento del fenomeno;
 - b. presa in carico della vittima;
 - c. accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza.
4. Ciascun corso dovrà contenere i seguenti moduli didattici per un totale di **50 ore di formazione**:
 - a. aumentare la conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne;
 - b. aumentare la capacità di interazione ed assistenza alle donne che hanno subito violenza;
 - c. specializzare le competenze degli operatori in materia di individuazione e presa in carico della vittima;
 - d. aumentare la sensibilità del personale socio-sanitario e socio-assistenziale al riconoscimento dei fenomeni di violenza sessuale e domestica;
 - e. sensibilizzare e formare gli operatori anche rispetto alle conseguenze della violenza sulle vittime;
 - f. offrire dei suggerimenti per le prassi da seguire in presenza di violenza alle donne;
 - g. aspetti legislativi e obblighi giuridici della violenza e del maltrattamento contro le donne e dello *stalking*;
 - h. aspetti medico-legali della violenza e del maltrattamento contro le donne;

- i. elaborazione di percorsi di uscita dalla violenza e modalità di aiuto nell'ambito delle reti tra i servizi pubblici e del privato sociale territorialmente costituite;
 - j. sensibilizzazione sul tema delle mutilazioni genitali femminili e interazione con le donne che hanno subito questa pratica.
5. Ad ogni corso potranno essere ammessi **massimo 25 partecipanti e l'importo massimo ammissibile per ciascun corso è di €. 7.500.**
6. **L'Azienda Sanitaria Provinciale** competente dovrà aderire al progetto sottoscrivendo apposita dichiarazione di adesione, provvedendo a fornire gli elenchi del personale da formare al soggetto promotore che effettuerà la selezione.
7. Il singolo percorso formativo dovrà essere suddiviso in più giornate distinte, ciascuna riferita a blocchi di attività autonomi, razionalmente definiti con criteri di propedeuticità, di completezza formativa per obiettivi formativi parziali, di autonoma rilevanza scientifico-culturale.
8. Al termine del percorso formativo dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi:
- a. conoscenza adeguata della problematica della violenza sessuale e domestica, incluse le mutilazioni genitali femminili, facilitando da parte degli operatori l'individuazione dei casi di violenza, mettendoli in condizioni di fornire alle vittime assistenza sanitaria specifica e orientandole verso strutture in grado di aiutarle a superare il trauma ed uscire dalla condizione di violenza;
 - b. il Pronto Soccorso deve aver previsto ed attivato una procedura ad hoc e nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, per le donne vittime di violenza;
 - c. individuare un referente per la violenza alle donne all'interno del Pronto Soccorso definendone le funzioni in qualità di esperto.
9. Ai partecipanti che avranno raggiunto **almeno il 75% delle presenze** dovrà essere rilasciato l'attestato di frequenza a cura dell'ente formatore e, laddove previsti, saranno riconosciuti crediti formativi a cura del provider ECM ai discenti che avranno garantito gli standard minimi di partecipazione fissati con delibera dalla Commissione nazionale per la formazione continua nel corso della riunione del 13 dicembre 2016 recante "Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM".

Art. 3

Inizio e termine del progetto

1. **L'avvio delle attività** dovrà avvenire **inderogabilmente**, pena la revoca del finanziamento, **entro e non oltre 30 giorni** dalla sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo.
2. La conclusione del progetto dovrà avvenire **entro 6 mesi** dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto attuatore, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di **tre mesi** in presenza di cause non imputabili al soggetto attuatore, impreviste o imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016, n.32).

Art.4

Obblighi del soggetto attuatore

Per le attività progettuali oggetto del presente atto l'Ente Capofila si impegna a:

- a) garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti, d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello secondo la normativa vigente. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
- b) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS,

INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni. Si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni;

c) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;

d) garantire la corretta acquisizione di beni e servizi secondo quanto previsto dalla vigente disciplina;

e) redigere il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nei modi e nei tempi indicati nell'Avviso pubblico e nel presente Atto sottoscritto tra le Parti;

f) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per almeno cinque anni e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;

g) adottare un sistema contabile per centro di costo per il 100% dell'importo previsto a Progetto che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi;

h) provvedere all'organizzazione delle attività progettuali nel rispetto delle modalità e delle disposizioni specifiche contenute nel progetto approvato;

i) far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente sul conto corrente unico dedicato del soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto;

j) utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;

k) consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;

l) trasmettere alla Regione report mensili e il report finale, contenenti lo stato di avanzamento delle attività progettuali e della spesa e un documento di sintesi relativo alle spese sostenute dall'ATS suddivise per ciascun partner;

m) curare la gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività di che trattasi, nei modi e nei tempi indicati nel Bando e nel presente Atto in conformità alle norme regionali e nazionali relativi alla gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi pubblici;

n) apporre su tutti i documenti di spesa relativi ai progetti finanziati, un timbro e/o la dicitura che attesti l'indicazione dell'azione di riferimento e l'importo richiesto;

o) non cedere a terzi il finanziamento, né i beni acquistati a seguito dell'erogazione del contributo pubblico ;

p) garantire ai fruitori dei servizi la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale di che trattasi;

q) dichiarare, in sede di rendiconto, per le voci di costo rendicontate, l'utilizzo o meno d'altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto, specificandone l'eventuale entità;

r) rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;

s) rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 utilizzando aule e/o laboratori

idonei ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla P.A .

Art. 5

Risorse finanziarie

La Regione, per la realizzazione delle attività previste nel Progetto finanziato di cui al presente atto, si impegna a corrispondere al soggetto attuatore gli importi indicati nel piano finanziario approvato, che devono ritenersi validi subordinatamente a quanto previsto dagli artt. 8 e seguenti del presente atto, in merito alla corrispondenza delle singole voci di spesa con il Progetto approvato, nonché alle direttive riportate in premessa del presente atto.

L'importo ammesso a finanziamento non sarà in alcun caso superiore a quello autorizzato con D.D. n. _____ del _____ pari a € _____ .

Art. 6

Variazioni progettuali

1. Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà essere conforme al progetto originario ammesso a finanziamento. Il soggetto attuatore, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.
2. Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione ma devono essere preventivamente comunicate alla stessa.
3. **Le modifiche al preventivo effettuate in difformità alle procedure sopra indicate comporteranno il mancato riconoscimento delle spese.**

Art. 7

Attività di controllo

Il soggetto Attuatore si impegna a trasmettere all'Ufficio regionale competente, gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione delle attività previste nel progetto finanziato e degli adempimenti riportati nel presente atto e ad accettare le verifiche, sia esse concordare che non, da parte della Regione e degli altri organismi di controllo.

Il soggetto Attuatore capofila di ATS si impegna altresì a svolgere, a sua volta, una attività di controllo e verifica in itinere e finale (autocontrollo), di tutte le attività programmatiche e finanziarie previste a Progetto.

Art. 8

Revoca del finanziamento

Sono cause di revoca del finanziamento:

- il mancato rispetto dei termini di avvio e di conclusione del Progetto di cui all'art. 3 del presente Atto, salvo espressa autorizzazione alla proroga dei termini da parte della Regione;
- i casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 7 del presente Atto;
- l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- lo sviluppo difforme del progetto senza la preventiva approvazione;
- la mancata trasmissione del rendiconto finale;
- In tutti i casi previsti dal presente Atto e dall'avviso pubblico.

Art. 9

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo di cui al presente Atto verrà erogato al beneficiario in **due tranche**.

a) La prima *tranche*, pari al **70% del contributo concesso**, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla sottoscrizione del presente Atto di concessione del contributo.

A tali fini il soggetto attuatore deposita l'originale della polizza fideiussoria n° _____, stipulata presso _____, scadente il _____, parte integrante del presente Atto, a garanzia del 50% dell'importo da anticipare. Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute. La suddetta polizza fideiussoria a favore della Regione Calabria dovrà essere stipulata e redatta ai sensi di legge. Saranno accettate esclusivamente, a garanzia della realizzazione dell'azione formativa e della conformità dei risultati previsti dal progetto ed a copertura degli anticipi finanziari corrisposti, garanzie presentate da banche, imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale (cfr. elenchi pubblicati dall'ISVAP Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana), oppure dagli intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia, previsto dall'art. 107 del D.Lgs n. 385 del 01/09/1993.

b) Il restante **30% del contributo** concesso verrà erogato a fine attività.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

i) rendicontazione di sintesi redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

ii) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato.

iii) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);

iiii) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

2) Per quanto attiene al contributo erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

3) La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

4) La Regione si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

5) Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.

6) Nel caso in cui in sede di approvazione del rendiconto risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il soggetto attuatore provvederà a restituire all'Amministrazione Provinciale (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito), la somma eccedente comprensiva degli interessi, entro n. 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso.

7) Qualora, dalla documentazione presentata, dovesse risultare un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 10% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

8) Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del contributo e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Art. 10

Spese ammissibili

Sono ritenute spese ammissibili quelle che rispettino tutte le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili, che siano:

_ *pertinenti e imputabili*, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dall'Avviso pubblico (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");

_ *riferite temporalmente* al periodo di attuazione del progetto a far data dalla pubblicazione definitiva della graduatoria;

_ *reali ed effettivamente sostenute*, ovvero effettivamente pagate dai beneficiari per la realizzazione del progetto;

_ *legittime*, cioè sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

_ *corrette e regolari*;

_ *contabilizzate*, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;

_ *giustificate* da fatture *quietanzate* o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

Non sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile;

Art. 11

Tracciabilità dei dati

Il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- consentire di verificare il pagamento del contributo comunitario su ogni documento contabile fiscale e tributario prodotto o emesso nell'esecuzione del progetto nell'ambito del quale dovrà inoltre essere menzionato il **CUP n.....**;

- consentire di verificare l'appartenenza di ogni atto prodotto nell'esecuzione delle attività progettuali con apposita dicitura che contenga la denominazione del progetto finanziato e la eventuale voce di spesa a cui l'atto si riferisce.

- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari mediante utilizzo esclusivo del conto corrente dedicato;

Art. 12

Inosservanza

L'inosservanza da parte del beneficiario del contributo anche di una sola delle clausole riportate nel presente Atto potrà comportare la risoluzione dello stesso e la revoca del contributo, con il diritto da parte della Regione Calabria al risarcimento di eventuali danni economici causati da tali inosservanze.

Art. 13

Esenzione imposte e tasse

Il presente Atto è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Art. 14

Foro competente

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto è competente esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Catanzaro, lì.....

per la **Regione Calabria**

Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro,
Formazione e Politiche Sociali

per il **Soggetto Attuatore**
